

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Premessa

In tema di alunni immigrati, la sensazione dominante, negli ambienti scolastici è che, nonostante gli sforzi prodotti da parte di tutti i soggetti coinvolti, spesso i risultati siano ben lontani da quelli attesi; più volte, infatti, risulta difficoltoso coordinare sinergicamente le azioni di tutti. Da qui la necessità di redigere un Protocollo di accoglienza di Istituto che abbia uno scopo pratico-organizzativo ossia facilitare il lavoro di tutti, distinguendo ruoli e compiti, nel tentativo di raggiungere almeno una parte dei risultati previsti.

Il Protocollo viene redatto dalla Commissione Intercultura, sentite le indicazioni del Dirigente, dei Responsabili di Plesso, degli incaricati dell'Ufficio di Segreteria, in merito alle problematiche legate all'accoglienza degli alunni stranieri.

Il presente Protocollo :

- **PERSEGUE** obiettivi condivisi dal Collegio dei Docenti
- **DEFINISCE** compiti e ruoli degli operatori scolastici
- **TRACCIA** le fasi dell'accoglienza
- **INDIVIDUA** le azioni/attività per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dell'alunno
- **ELABORA** percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati per gli alunni immigrati, sulla base dell'accertamento culturale
- **PREVEDE** un monitoraggio costante degli alunni coinvolti

Soggetti coinvolti:

- Incaricati di Segreteria
- Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso
- Docenti Referenti
- Docenti
- Alunni
- Famiglie
- Facilitatori linguistici
- Mediatori linguistici
- Enti Territoriali

COMPITI DELLA COMMISSIONE INTERCULTURA

Nel nostro Istituto la **Commissione Intercultura**

- viene nominata dal Collegio dei Docenti
- è composta da almeno un insegnante per ogni plesso dell'Istituto
- opera seguendo le indicazioni del Dirigente Scolastico, dell'Incaricato di Segreteria ed in stretta collaborazione con le altre Funzioni Strumentali
- mantiene rapporti con gli Enti Esterni in particolare con il Centro Immigrazione del Comune di Prato

La **Commissione Intercultura** si impegna a:

- redigere il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri (sulle indicazioni del Protocollo d'Intesa Provinciale) e a rivederlo tutte le volte che sarà necessario
- raccogliere informazioni sugli alunni stranieri
- accertare il livello culturale degli alunni stranieri
- predisporre schede di rilevazione e misurazione della competenza linguistica, materiale bilingue, schede di valutazione dei laboratori
- organizzare i corsi e gli interventi di italiano L2, su più livelli, per gli allievi stranieri
- costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale didattico e informativo specifico, consultabile dai docenti
- incontrare/relazionare con le famiglie, con l'aiuto di un mediatore linguistico
- monitorare gli alunni coinvolti, verificando l'utilità degli interventi programmati

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- R.D. 4/5/25, n.653, art.14 (scuola secondaria);
- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.

- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;
- Legge 6 marzo 1998, n.40 "*Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", cit., in particolare l'art. 36 ("*I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica*").
- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...*", in particolare, art. 45 .
- Relativamente al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti dagli stranieri nel Paese d'origine, le disposizioni sono costituite dal D.M. 10/06/1982 (G.U. n.163 del 16/06/1982), dalla C.M. n. 264 del 06/08/1982 e dagli artt. 381-390 del D.L.vo n.297/94 (Testo Unico delle leggi dell'istruzione).
- I minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico; l'iscrizione alle classi della scuola dell'obbligo va accolta *in qualsiasi momento dell'anno*, in coincidenza con il loro arrivo sul suolo nazionale (D.P.R. n.394/99, art. 45, C.M. del 23/03/2000 n.87 e C.M. del 05/01/2001, n.3). Essi vanno accolti anche se sprovvisti di permesso di soggiorno o privi di documentazione (art. 45 del DPR n.394/99).

- All'atto d'iscrizione i genitori, o esercenti la patria potestà, possono presentare in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente (anagrafe comunale) un'autocertificazione (D.P.R. n.394/99) relativamente alle vaccinazioni effettuate
- Il minore straniero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica (art.45 del D.P.R.n.394/99).
- Legge n.40/1998: "La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni" (art.36, comma III)
- D.L. del 25 Luglio 1998 " *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*"
- D.P.R. 394 del 31/8/1999 ART.45 che regola l'assegnazione degli alunni stranieri alle classi e la possibilità di individualizzazione dei percorsi
- LEGGE DELEGA N.53 del 2003
- C.M.N. 28 DEL 15/03/2007 punto 6 in merito alla valutazione
- C.M. N.24 del 1 marzo 2006: "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" dell'Ottobre 2007
- L'atto di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 2008

Gli strumenti giuridico-amministrativi utili per progettare l'integrazione sono:

- DPR n. 275 dell'08/03/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica, in vigore dal 1/09/2000);
- CCNL del 26/05/1999, art. 25 (attività d'insegnamento svolta con il ricorso all'orario aggiuntivo del personale docente a ciò disponibile);
- CCNI del 31/08/1999, in particolare l'art. 37
- C.M. n.249 del 21/10/1999 (fondi alle scuole in zone a forte flusso immigratorio) e successivi analoghi provvedimenti (ultima, la C.M. n.106/2002).
- Decreto Interministeriale n. 44 del 1/02/2001 Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche"

FASI DELL'ACCOGLIENZA

L'inserimento dell'alunno straniero prevede la diversificazione di più fasi, legate alla sua accoglienza e integrazione nell'Istituto.

Suddividiamo le fasi in :

1. f. amministrativa-burocratica
2. f. relazionale-comunicativa
3. f.educativo-didattica

secondo:

- Finalità
- Soggetti coinvolti
- Tempi e luoghi
- Attività

1. Fase Amministrativa

ISCRIZIONE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Personale amministrativo	All'arrivo dello studente straniero, presso la segreteria	Consegna: <ul style="list-style-type: none"> ➤ la modulistica tradotta ➤ l'opuscolo informativo
Personale amministrativo	All'arrivo dello studente straniero presso la segreteria	Richiede: <ul style="list-style-type: none"> ➤ dati anagrafici ➤ certificato di residenza ➤ documenti sanitari ➤ permesso di soggiorno ➤ indirizzo, recapiti telefonici (cellulari)
Personale amministrativo	Arrivo dell'alunno straniero presso la segreteria	Informa: <ul style="list-style-type: none"> ➤ la Funzione Strumentale dell'iscrizione dell'alunno neo-arrivato
Personale amministrativo	Arrivo dell'alunno straniero presso la segreteria	Trasmette alla Funzione strumentale: <ul style="list-style-type: none"> ➤ i dati anagrafici dell'alunno

2. Fase comunicativo-relazionale

MEDIAZIONE CON ALUNNO/FAMIGLIA STRANIERA

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Funzione Strumentale	All'arrivo dell'alunno straniero	Contatta: <ul style="list-style-type: none"> ➤ La famiglia ➤ Il mediatore culturale Organizza: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un primo incontro conoscitivo con l'alunno, i familiari e il mediatore culturale Raccoglie informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Famiglia ➤ processo migratorio ➤ storia scolastica pregressa dell'alunno Presenta: <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'organizzazione della scuola
Funzione Strumentale	Dopo il colloquio preliminare	Convoca: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Commissione Intercultura Riferisce: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le informazioni apprese

3. Fase educativa-didattica

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Funzione Strumentale Commissione Intercultura Dirigente	Dopo il colloquio preliminare	Organizzano: ➤ L'accertamento culturale dell'alunno: Propongono: ➤ L'assegnazione alla classe (secondo le leggi vigenti ed i criteri* stabiliti dalla Commissione Intercultura) Indicano: ➤ Il percorso individualizzato per l'alunno (laboratori L2, attività opzionali, tutoraggio) Redigono: ➤ una relazione sull'alunno, per il Coordinatore e/o i Docenti di classe
---	-------------------------------	---

*CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione Interculturale determini l'iscrizione dell'alunno alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.
- La classe viene individuata dal Dirigente e dalla Commissione Intercultura tenendo conto:
 - del numero degli alunni che compongono la classe
 - della presenza di alunni stranieri
 - delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).
- La classe viene individuata anche tenendo conto di:
 - Il corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
 - Il titolo di studi eventualmente posseduto dall'alunno

ed in seguito :

- l'accertamento culturale e alle informazioni raccolte sull'alunno;

INSERIMENTO NELLA CLASSE

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Dirigente, Funzione Strumentale Commissione Intercultura	Entro 10 giorni dall'accertamento culturale.	<p style="text-align: center;">Assegnano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'alunno alla classe
Funzione Strumentale Commissione Intercultura	All'inserimento dell'alunno	<p>Trasmettono al Coordinatore e ai Docenti di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le informazioni relative all'alunno sul piano didattico (livello di competenza linguistica) e relazionale <p>Indicano al Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il percorso individualizzato da seguire
Il Coordinatore della classe Docenti di classe	All'inserimento dell'alunno straniero	<p style="text-align: center;">Organizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni) <p style="text-align: center;">Inserisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno nei laboratori L 2 dei docenti e/o del facilitatore linguistico incaricato dal Comune <p style="text-align: center;">Trasmette agli altri docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Le informazioni sull'alunno <p style="text-align: center;">Individua:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza <p style="text-align: center;">Si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccogliere tutto il materiale facilitato (secondo i percorsi individualizzati) ➤ consegnare all'alunno modulistica bilingue*
<i>Tutti i docenti del team della classe</i>		<p style="text-align: center;">Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina (servendosi dei materiali didattici facilitati già raccolti dalla Commissione)
<i>Funzione Strumentale Commissione Intercultura Coordinatore di classe Docenti di Classe</i>	<i>Durante l'anno scolastico</i>	<p style="text-align: center;">Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero</i>

* MODULISTICA BILINGUE

Un Istituto che vuole accogliere seriamente i propri alunni e facilitare il loro percorso scolastico e di integrazione, ha il dovere di fornire agli alunni e alle famiglie, in tutte le occasioni necessarie, avvisi bilingue.

- All'inizio dell'anno scolastico la Commissione Intercultura consegna a ciascun Coordinatore /Docente di classe un fascicolo con la modulistica tradotta. Inoltre indica a tutti i docenti dell'Istituto, dove scaricare il file contenente tutto il materiale necessario, raccolto dalla Commissione Intercultura
- Alle famiglie, al momento dell'iscrizione, e durante l'Assemblea dei genitori, indetta per gli stranieri, all'avvio dell'anno scolastico, verrà consegnata direttamente la documentazione tradotta, che la Commissione Intercultura avrà ritenuto utile.

TUTORAGGIO

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
Coordinatore di classe Docenti di classe	Al momento dell'inserimento dell'alunno nella classe	Individua tra gli alunni: ➤ un tutor, ragazzo italiano o immigrato di vecchia data, che diventi un "compagno di viaggio"
Coordinatore Docenti della classe	Al momento dell'inserimento dell'alunno nella classe	Spiegano agli alunni: ➤ in che cosa consiste l'azione di tutoraggio Valorizzano: ➤ con studenti e genitori l'azione di tutoraggio
Coordinatore Docente di classe	Nel corso dell'anno	Affianca all'alunno straniero: ➤ a scadenze periodiche di 3 mesi (settembre –dicembre; gennaio-marzo; aprile-giugno) altri alunni
Team dei docenti	Nei Consigli di classe/Interclasse	Valuta: ➤ l'azione di tutoraggio dell'alunno-tutor attraverso un'apposita scheda Valorizza: ➤ questa esperienza, nella valutazione del comportamento quadrimestrale

LABORATORI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA

CHI	DOVE/QUANDO	COSA
<p>Funzione Strumentale Commissione Intercultura</p>	<p>All'inizio dell'anno scolastico</p>	<p>Organizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i laboratori L2 dei docenti <p>Coordinano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'intervento dei facilitatori incaricati dal Comune <p>Programmano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ con il facilitatore del Comune
<p>Docenti di L 2</p>	<p>Nelle prime due settimane di settembre(prima dell'avvio dell'anno scolastico)</p>	<p>Strutturano i laboratori dei docenti dell' Istituto, secondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ MODELLO INTENSIVO: corso <u>obbligatorio</u> di 3 incontri di 3 ore ciascuno, da attivare nelle prime due settimane dell'anno scolastico, per alunni neo-arrivati, di scuola primaria e secondaria insieme, per un totale di 18/20 ore ➤ MODELLO COSTANTE: in parallelo attività del Comune e dei docenti; <ul style="list-style-type: none"> ▪ corso dei docenti rivolto ad alunni suddivisi in gruppi di livello: A 1 BASE A1 AVANZATO A 2 B1 per un totale di 20/30 ore circa di intervento per ciascun laboratorio ▪ corso di ITALIANO L2
<p>Facilitatore incaricato dal Comune Docenti di L2</p>	<p>Ottobre</p>	<p>SULLA LINGUA PER LO STUDIO <u>per la scuola primaria:</u> intervento sulle materie di storia, geografia, scienze, per complessive 120 ore circa, per entrambi i plessi <u>per la scuola secondaria:</u> intervento sulle materie di storia, geografia, scienze, per complessive 80 ore circa, (ad es.3 ore settimanali: 1 ora per disciplina) in presenza sulle classi</p>
<p>Docenti di L2</p>	<p>Ottobre</p>	<p>SULLA LINGUA PER LO STUDIO <u>per la scuola primaria:</u> intervento sulle materie di storia, geografia, scienze, per complessive 120 ore circa, per entrambi i plessi <u>per la scuola secondaria:</u> intervento sulle materie di storia, geografia, scienze, per complessive 80 ore circa, (ad es.3 ore settimanali: 1 ora per disciplina) in presenza sulle classi</p>

PIANI DI STUDIO INDIVIDUALIZZATI e PERSONALIZZATI PER GRUPPI DI LIVELLO

La Commissione Intercultura del Nostro Istituto, ha tentato di approfondire più dettagliatamente possibile le problematiche legate alla personalizzazione dei percorsi di studio per gli alunni stranieri. Il lavoro non è stato semplice in quanto la normativa a riguardo specifica ben poco o niente e riconosce l'individuazione dei percorsi di studio solo per gli alunni in situazione di handicap, secondo la legge 104 del 1992.

Solo il DPR 394/99 all'art.45 comma 4, fa esplicitamente riferimento alla possibilità di individualizzazione dei percorsi, con un adattamento dei programmi di insegnamento, per gruppi di alunni. Tuttavia si crea molta confusione intorno ai concetti di *personalizzazione* ed *individualizzazione*. Balboni (in Bollettino Itals Novembre 2008, Anno Vi, n.27 *La didattica individualizzata per gli alunni stranieri: modelli e strutture*) intende l' *individualizzazione* come diversificazione delle strategie didattiche per raggiungere obiettivi minimi standard, la *personalizzazione*, invece, come un adattamento degli obiettivi e dei contenuti calibrati sulle effettive capacità e sulle esigenze dell'individuo. Anche U.Tenuta, in *Piani educativi personalizzati* (in *Rivista digitale della didattica*) parla di personalizzazione negli obiettivi formativi e di individualizzazione dell'insegnamento, riferendosi ai percorsi formativi.

Sulla base di quanto detto, la Commissione Intercultura elabora i Piani di studio Personalizzati per gruppi di alunni, sulla base di:

- accertamento culturale (per alunni neo-arrivati)
- un'attenta osservazione delle caratteristiche individuali di ogni alunno (prerequisiti cognitivi ed affettivi)
- risorse materiali e professionali dell'Istituto
- obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali

Il lavoro di individuazione dei Piani di studio Personalizzati viene portato avanti dalla Funzione Strumentale, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali della Rete Nord-ovest, di cui il nostro Istituto fa parte.

Le materie, per le quali si costruisce un piano personalizzato, per gruppi di livello, sono:

- italiano
- storia
- geografia
- scienze

sia per la scuola primaria che per la secondaria di I grado.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE

L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che:

“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”.

Sulla base di questo:

- ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio individuato per l'alunno dalla Commissione Intercultura

- ogni scelta didattica effettuata dai docenti del Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.
- il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- I docenti dovranno inoltre prendere in considerazione i seguenti indicatori:
 1. il percorso scolastico pregresso;
 2. I progressi rispetto alla situazione di partenza;
 3. i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
 4. la motivazione;
 5. la partecipazione;
 6. l'impegno;
- per le discipline costituite da una parte pratica ed una teorica, il docente, almeno nella fase di alfabetizzazione, predilige la parte pratica, limitando la parte teorica a pochi nuclei tematici facilitati.

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE AI FINI DELL'ESAME DI STATO

Ai fini del superamento dell'Esame di Stato, il riferimento più recente risulta il C.M. del 15/03/2007 che al punto 6 titola "Alunni con cittadinanza non italiana".

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n.24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si forniscono in proposito indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale. Pur nell'inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.

Tale circolare è stata recentemente integrata dalla Nota Prot. Del 31/05/2007:

*Fermo restando l'obbligo per tutti gli alunni di essere sottoposti alle prove di esame anche per la seconda lingua comunitaria nelle forme deliberate dal collegio dei docenti, si conferma l'opportunità che le sottocommissioni esaminatrici adottino **particolari misure di valutazione**, soprattutto in sede di colloquio pluridisciplinare, nei confronti di quegli alunni con cittadinanza non italiana di recente scolarizzazione che non hanno potuto conseguire le competenze linguistiche attese. In tali circostanze è opportuno **procedere prioritariamente all'accertamento del livello complessivo di maturazione posseduto** prima ancora di valutare i livelli di padronanza strumentale conseguiti.*

Al presente Protocollo è stato allegato un CD INTERCULTURA ,disponibile negli uffici della Dirigenza, contenente un file di tutta la documentazione utile per l'intercultura :

- opuscolo informativo italiano-cinese, sull'organizzazione delle nostre scuole
- questionario conoscitivo dell'alunno straniero, neo arrivato, da compilare al momento del colloquio preliminare con l'alunno e la famiglia
- tutto il materiale bilingue (confrontato anche con il materiale a disposizione delle altre scuole della rete)
- fascicolo di modulistica bilingue per ogni Coordinatore/insegnante prevalente della classe

- schede di misurazione per accertamento culturale
- schede per la valutazione dei laboratori
- scheda tutoraggio
- scheda monitoraggio (parziale e finale) della situazione didattica dell'alunno